



COMUNE DI
SAN PIETRO DI FELETTO

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 28 DEL 30-09-2020**

Adunanza di Prima convocazione - Seduta

OGGETTO: Adozione Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio (PAT) di adeguamento alla L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo".

L'anno **duemilaventi** il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore 20:00, in San Pietro di Feletto, nella sala consiliare della Sede Municipale, a seguito di convocazione del Sindaco, regolarmente consegnata, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Rizzo Maria Assunta	P	Casagrande Loretta	P
Dalto Loris	P	Sartor Luigino	P
Ceschin Fabiana	A	De Carlo Bortolo	P
Botteon Cristiano	P	Mandia Cristina	P
Pompeiano Linda	P	Cesca Giovanni	P
Comuzzi Giorgio	P	Casagrande David	P
Meneghin Claudia	P		

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, dott.ssa Pol Martina.

La Sig.ra Rizzo Maria Assunta, in qualità di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri:

Pompeiano Linda
Casagrande Loretta
Casagrande David

Invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierno ordine del giorno.

Nel rispetto delle disposizioni di contenimento del contagio COVID-19, i Consiglieri Comunali ed il pubblico sono stati posizionati ad una distanza interpersonale di almeno un metro, muniti di mascherina e guanti o con disponibilità di gel igienizzante. Prima dell'accesso alla sala consiliare è stata rilevata la temperatura corporea.

OGGETTO: Adozione Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio (PAT) di adeguamento alla L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo".

SINDACO. "Adozione Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio (PAT) di adeguamento alla L.R. 14/2017 'Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo'". Per la trattazione di questo punto dell'ordine del giorno, do la parola al Vicesindaco Dalto. Prego.

VICESINDACO DALTO LORIS. Grazie, Sindaco. Buonasera. Introduco l'argomento. Dovrebbe arrivare anche il progettista, ma in qualche maniera ce la caviamo lo stesso. Il punto in discussione questa sera è in realtà un adeguamento tecnico della pianificazione, la massima pianificazione a livello comunale, che è appunto il Piano di Assetto del Territorio. Con la Legge regionale 14/2017, infatti, la Regione, nell'intento di procedere ad una sostanziale modifica e revisione della disciplina urbanistica e di ridurre progressivamente il consumo del suolo non ancora urbanizzato per insediamenti infrastrutturali, in coerenza tra l'altro con l'obiettivo di azzerare il consumo del suolo, come previsto a livello europeo, ha dettato delle disposizioni ai Comuni per il contenimento del consumo del suolo. In queste disposizioni...è arrivato anche il tecnico, allora cedo la parola al dott. Zorz che, per conto dell'Amministrazione Comunale e dello studio incaricato per questo adeguamento normativo, ha redatto o ha collaborato a redigere gli elaborati. Intanto che lui si prepara, vi dico quale sarà per sommi capi il fine. Il fine è la verifica che la quantità di suolo che noi andiamo a consumare con le previsioni urbanistiche in atto, quindi PAT e PI, sia inferiore a una soglia, determinata in seguito ad un'analisi fatta dalla Regione Veneto, Comune per Comune, dopo che i Comuni avevano inoltrato alla Regione stessa una serie di dati informativi della propria pianificazione, che per il Comune di San Pietro di Feletto è di 11,52 ettari. Quindi noi possiamo, dopo questa analisi fatta dalla Regione Veneto, consumare ancora 11,52 ettari di territorio per nuovi insediamenti infrastrutturali. La verifica che dovevamo fare è che questa quantità fosse superiore a quella noi andiamo effettivamente a consumare. La verifica ha dato esito positivo perché noi ne consumiamo 9,11 ettari, se non ricordo male.

Si dà atto della presenza del dott. Andrea Zorz, della Società TERRE s.r.l., incaricata della redazione della variante in oggetto.

DOTT. ZORZ ANDREA Allora, sì, le superfici totali previste di sviluppo del Comune sono di 5,12 ettari; di queste, però, una parte... no, scusi, sono 9,99 ettari... di queste, una buona parte sono già in corso, con procedure in corso, che vuol dire che non vanno a erodere suolo, e questi appunto sono 5,12 ettari, che sono C2, con procedimenti amministrativi in corso, che non erodono suolo. Quindi abbiamo di previsione localizzata nel PI 4,87 ettari di zone di espansione residenziali, non abbiamo aree di espansione produttive, che non vanno a erodere il suolo. Come diceva l'Assessore, abbiamo 11,52 ettari, che ci vengono assegnati dalla Regione in base ai dati che avevamo già trasmesso rispetto al dimensionamento del PAT, quindi abbiamo un buon margine di 6-7 ettari, insomma, da poter consumare, nell'eventualità volessimo procedere, di suolo agricolo in suolo residenziale, trasformabile. Perché c'è questo margine? Perché, nel frattempo, sono avvenute un po' di varianti verdi, un po' di varianti al Piano degli Interventi, che hanno ridotto drasticamente le previsioni. Già il PI, rispetto al PAT, ne localizzava meno, perché il PAT prevedeva, addirittura, 15 ettari ulteriori alle previsioni del PRG da consumare di suolo agricolo; il PI ne ha localizzato una parte, abbiamo visto questi 10 ettari; di questi 10 ettari ce ne mancano da sviluppare 4,87. Quindi abbiamo un margine appunto di 7 ettari, insomma, di suolo che possiamo andare a localizzare in zona agricola,

eventualmente, nel futuro. Per andare a vedere dove andare a localizzare, dove vado a erodere suolo con la localizzazione di nuove aree, abbiamo allegato alla variante una tavola, come da indicazioni della Regione, che si chiama "Ambiti di urbanizzazione consolidata", che verrà legata anche al PAT, che praticamente contiene un solo elemento, che sarebbe l'Ambito di urbanizzazione consolidata, quindi: quello che è urbanizzato, le infrastrutture, i servizi e anche le zone C2 che hanno dei procedimenti in corso. Restano fuori, quindi, le C2 che non sono mai state attivate e tutto ciò che in futuro andrò a localizzare al di fuori di questo andrò a erodermi gli 11,52 ettari che mi vengono assegnati dalla Regione. La variante consiste anche in un articolo che viene allegato alle Norme Tecniche del PAT, dove il punto più importante è un registro che, a partire da quegli 11,52 ettari, per ogni variante che vado a introdurre mi va a monitorare l'andamento del valore, insomma, consente di vedere quanto mi manca per raggiungere il limite massimo che mi impone la Regione. In conclusione, direi che c'è del margine per andare, in futuro, se fosse necessario, a individuare ulteriori aree di espansione. Vedendo comunque anche le ultime varianti, sono state ridotte drasticamente, invece - queste sono scelte che verranno in futuro - l'importante era avere appunto un margine, verificare che ci fosse margine per innanzitutto confermare quello che è in corso, senza andare ad ampliare quello che ho già localizzato, le C2 che sono già in corso, e in più avere un margine per il futuro. Si tratta di una variante che ci impone la Regione, appunto con la Legge sul consumo del suolo, che prevedeva di ridurre del 40% le nostre previsioni e che tutti i Comuni sono stati obbligati a redigere, secondo anche delle indicazioni abbastanza precise della Regione. Il percorso, che si conclude ora, è iniziato appunto nel 2017 con la Legge 14 sul consumo di suolo, molto importante, e porterà in futuro sicuramente a nuovi sviluppi, fino ad un consumo che sarà pari a zero, a un certo punto, perché la Regione si mette il 2050 come limite per azzerare completamente le previsioni, non andare più a localizzare nuove espansioni, ma operare sull'esistente. Già adesso, con il credito edilizio, c'è qualche timido approccio, ma questa sarà la direzione futura.

VICESINDACO DALTO LORIS. Grazie, Architetto. Quindi la proposta di delibera riguarda l'adozione della Variante n. 1 al PAT, composta dalla relazione illustrativa, dall'asseverazione idraulica, dall'asseverazione sismica, dalla dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza e dalla tavola AT05 "Ambiti di urbanizzazione consolidata", come l'Architetto diceva. I passaggi sono, quindi, i seguenti: delibera di Giunta nel 2017 che ha determinato gli Ambiti di urbanizzazione consolidata, che ha approvato contestualmente l'allegato A alla legge regionale con la quale si riassumevano i dati territoriali del nostro PAT, inviati alla Regione; la Regione ha poi determinato in 11,52 ettari il consumo massimo del suolo per il nostro territorio; la verifica che abbiamo fatto noi attraverso i tecnici, relativa alla quantità effettiva in programmazione di consumo di suolo, dopo aver rideterminato l'Ambito del consolidato, in quanto nel frattempo la Regione aveva dato ulteriori specifiche su come si calcola questo Ambito del consolidato, ci porta a una verifica positiva. Non dobbiamo modificare nulla alla nostra pianificazione, anzi, addirittura, teoricamente, potremmo ampliare il consumo del suolo. La proposta, pertanto, è quella di confermare la tavola AT05, così come in cartellina, dando atto che il valore massimo di consumo del suolo è di 11,52 ettari. La variante, naturalmente, come tutte le varianti urbanistiche, entro otto giorni dall'adozione verrà depositata, per tutti coloro che volessero prenderne visione, per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune poi, nei successivi trenta giorni, chiunque potrà presentare osservazioni su questa documentazione, su questa variante. Il Consiglio Comunale, alla fine, sarà chiamato a valutare le eventuali osservazioni dei cittadini e ad approvare definitivamente la variante al PAT. Questa è la proposta. Siamo a disposizione per eventuali domande.

SINDACO. Grazie, Vicesindaco. Pertanto, ci sono interventi? Prego, Consigliere Mandia.

CONSIGLIERE MANDIA CRISTINA. Volevo chiedere se in questa variante sono stati previsti degli stralci di aree. Se sì, che criterio avete adottato per stralciare eventuali aree?

VICESINDACO DALTO LORIS. No, non sono previsti stralci di aree. Questa è una variante normativa in cui la norma e le varie delibere di Giunta attuative della norma dettano le regole che il Comune deve seguire per fare questa verifica. Siccome la verifica è positiva, la quantità di suolo

consumato e in previsione da consumare è inferiore a quella teorica massima consumabile, non dobbiamo né togliere né aggiungere. Nessuna scelta discrezionale in questo senso è stata fatta, è stata solo applicata la legge che prevede l'obbligo di verifica e le DGR che dicono come si deve fare tale verifica. Essendo la verifica positiva, non dobbiamo fare assolutamente nulla, se non dotarci di uno schema, un articoletto nel quale si tiene appunto il registro dei futuri consumi del suolo, perché comunque ce l'avremo; dove c'è un'area C2, che in questo momento è fuori dall'Ambito del consolidato, perché quando noi guardiamo le planimetrie là abitazioni non ce ne sono, infrastrutture non ce ne sono, allora queste aree non sono state perimetrare. C'è in previsione nella pianificazione, domani un privato potrebbe dire: "Io intendo attuare quest'area". A quel punto, noi abbiamo il nostro bel registro e diremo: "Il privato Antonio Rossi ha deciso di attuare l'Ambito Pdn C2 24 e ha consumato 1 ettaro terreno". Noi, quindi, non avremo più 11,52, ne avremo 10,52. Quando avremo consumato i 9,52, potremmo prevedere di arrivare nelle nostre previsioni pianificatorie fino a 11,52; quando abbiamo consumato tutti gli 11, 52, non potremo più far nulla. Ma queste non sono scelte di questa sera, questa sera fissiamo solo i numeri e verifichiamo solo il rispetto del limite dato dalla Regione.

SINDACO. Chiedo se ci sono altri interventi. Non ci sono altri interventi, pertanto metto in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio e in materia paesaggistica*" ha definito nuovi criteri e nuove procedure per la pianificazione anche a livello comunale individuando nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) e nel successivo Piano degli Interventi (PI) gli strumenti per la gestione del territorio;
- il Comune di San Pietro di Feletto ha provveduto alla formazione del PAT mediante la procedura concertata tra Comune, Provincia e Regione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, in particolare con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 04/04/2013, esecutiva, il PAT è stato adottato, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 126 del 07/04/2014 è stato approvato ed il giorno 23/05/2014 è entrato in vigore;
- ai sensi dell'art. 48, comma 5 della L.R. 11/2004 e s.m.i., con l'approvazione del PAT il Piano Regolatore Generale vigente ha acquistato "*il valore e l'efficacia di un Piano degli Interventi per le sole parti compatibili con il PAT*";
- la Regione Veneto ha promosso un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica finalizzato a "*ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi ed infrastrutturali, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050*";
- a tal fine la Legge Regionale del Veneto 6 giugno 2017 n. 14 "*Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014 n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*", pubblicata sul BUR n. 56 del 09/06/2017, detta norme per il contenimento del consumo del suolo assumendo quali principi informativi: la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, le tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2 comma 1 lett. d) della Legge Regionale n. 11/2004;

Rilevato che:

- la citata L.R. n. 14/2017 prevede, come primo adempimento da parte dei Comuni, la compilazione e l'invio alla Regione, ai sensi dell'art. 4 comma 5, della scheda informativa di

cui all'all. "A" alla legge medesima, finalizzata a fornire le informazioni territoriali necessarie per l'emanazione del provvedimento della Giunta Regionale;

- unitamente alla scheda di cui sopra, i Comuni devono inoltre provvedere alla perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, come previsto dalle disposizioni transitorie dell'art. 13, comma 9 della L.R. 14/2017 che testualmente recita: *"Gli ambiti di urbanizzazione consolidata si cui all'art. 2 comma 1 lett. e) sono individuali con provvedimento della giunta o del consiglio comunale e sono trasmessi in Regione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art. 4. I Comuni, in sede di adeguamento allo strumento urbanistico generale ai sensi del comma 10 confermano o rettificano tale ambito"*;
- il Comune di San Pietro di Feletto con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 17/08/2017 ha provveduto ad approvare la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata con i contenuti di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. n. 14/2017 oltre alla scheda di cui all'art. 4, comma 5 della medesima norma;
- la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è stata successivamente inviata alla competente struttura regionale con nota
- del 24/08/2017, prot. n. 9462;
- la Giunta Regionale del Veneto, con propria deliberazione n. 668 del 15/05/2018, ha approvato l'individuazione della quantità massima di consumo del suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) della L.R. n. 14/2017, assegnando al Comune di San Pietro di Feletto una quantità massima di consumo del suolo pari a 11,52 ettari;
- il predetto parametro di quantità massima di consumo del suolo ammesso porta di fatto al superamento del meccanismo della SAU di cui all'art. 13, comma 1, lett. f) della L.R. n. 11/2004 (art. 20, comma 1, L.R. 14/2017);
- con DGRV n. 1366 del 18/09/2018 la Giunta Regionale del Veneto ha stabilito di integrare, nell'ottica di semplificazione dell'azione amministrativa, fermo restando il rispetto della normativa e l'efficacia dell'azione regionale in materia di tutela dell'ambiente, le disposizioni contenute nella DGRV n. 668/2018 con l'indicazione alle Amministrazioni Comunali dell'opportunità di potersi avvalere dei criteri di esclusione di cui alla DGR n. 1717/2013 non assoggettando a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) o a verifica VAS, gli strumenti urbanistici adeguati ai contenuti di cui alla L.R. 14/2017 e della DGRV n. 668/2018;

Considerato che:

- l'articolo 13, comma 10 della citata L.R. 14/2017, testualmente recita: *"Entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta Regionale di cui all'art. 4 comma 2 lett. a), i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'art. 14 e, contestualmente alla pubblicazione, ne trasmettono copia integrale alla Regione"*;
- l'art. 14 *"Procedure per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali"* della L.R. n. 14/2017 al comma 1, lett. b) stabilisce che *«i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. n. 11/2004 e dall'art. 3 della legge regionale 30/12/2016 n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5»*;
- che la procedura semplificata di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 del medesimo art. 14 è la seguente:
«2. Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'art. 32 della legge regionale 18 giugno 2009 n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.

3. *Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulla stessa e contestualmente approva la variante semplificata.*

4. *Copia integrale della variante approvata è trasmessa, ai fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.*

5. *La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune»;*

- le disposizioni regionali sopra richiamate sono pienamente coerenti con gli obiettivi dell'Amministrazione in materia di contenimento del suolo e governo del territorio;

Considerato, inoltre, che il mancato adempimento di adeguamento alla normativa sul consumo del suolo comporta le limitazioni dell'attività pianificatoria del comune previste dell'art. 13, comma 1, lett. b) della L.R. 14/2017, con le sole eccezioni confermate dal comma 12 della medesima legge regionale;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'adeguamento del Piano di Assetto del Territorio del Comune di San Pietro di Feletto alla L.R. 14/2017 recante disposizioni per il *contenimento del consumo del suolo*, secondo le procedure semplificate previste dall'art. 14 della medesima legge;

Vista la documentazione a corredo della Variante 1 al Piano di Assetto del Territorio (PAT) di adeguamento alla L.R. 14/2017 per il contenimento del consumo del suolo, redatta dalla Società TERRE s.r.l., con sede a Noventa di Piave in Via Bosco n. 9, agli atti del 09/09/2020, prot. n. 10480, così come integrata e sostituita in data 22/09/2020, prot. n. 11061:

- Elaborato R01: R01a: Relazione Illustrativa, R01b: Norme di Attuazione;
 - Elaborato R02: Asseverazione idraulica;
 - Elaborato R03: Asseverazione sismica;
 - Elaborato R04: Dichiarazione di non necessità di Incidenza;
 - Elaborato T05: Ambiti di Urbanizzazione Consolidata - art. 2, L.R. 14/2017 (scala 1:10.000);
- la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che la variante di adeguamento del PAT consiste, in sintesi, nell'aggiornamento dell'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata e nella sostituzione del valore della superficie Agricola Trasformabile (SAT) del PAT con il limite quantitativo massimo di consumo del suolo stabilito dalla Regione con la DGRV n. 668/2018;

Dato atto che la variante di adeguamento del PAT in parola ricade nei casi di esclusione di verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto trattasi di variante obbligatoria di adeguamento a norme e piano sovraordinati in forza delle disposizioni di cui alla DGRV n. 1366 del 18/09/2018;

Vista la dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza relativa ai siti Rete Natura 2000, ai sensi della DGRV 1400 del 29/08/2017 - allegato A paragrafo 2.2 al punto 3, agli atti del 22/09/2020, prot. n. 11061;

Vista l'asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica, agli atti del 22/09/2020, prot. n. 11061, resa ai sensi della DGRV n. 2948 del 06/10/2009, trasmessa al Genio Civile di Treviso con nota del 23/09/2020, prot. n. 11110, per l'acquisizione del parere di competenza;

Vista l'asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità sismica, agli atti del 22/09/2020, prot. n. 11061, resa ai sensi della DGRV n. 1572 del 03/09/2013;

Vista la L.R. n. 11 del 23/04/2004 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 14 del 06/06/2017 “*Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014 n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*”;

Visto l’art. 32, commi 1 e 1bis della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i.;

Visto l’art. 39 del D.Lgs. 33/2013 che detta disposizioni sulla trasparenza dell’attività di pianificazione e governo da parte delle pubbliche amministrazioni, che contempla la pubblicazione dei relativi atti nella homepage del sito istituzionale nell’apposita sezione denominata “Amministrazione Trasparente”;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico;

Con n. 9 voti favorevoli espressi per alzata di mano, Consiglieri presenti n. 12, votanti n. 9, essendosi astenuti i Consiglieri Casagrande David, De Carlo Bortolo e Mandia Cristina,

DELIBERA

1. **di dare atto** che le premesse rese nel preambolo formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** la Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio (PAT) di adeguamento alla L.R. 14/2017 “*Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo*”, redatta dalla Società TERRE s.r.l., con sede a Noventa di Piave in Via Bosco n. 9, secondo la procedure semplificate previste dalla medesima legge regionale e composta dai seguenti elaborati:
 - Elaborato R01: R01a: Relazione Illustrativa, R01b: Norme di Attuazione;
 - Elaborato R02: Asseverazione idraulica;
 - Elaborato R03: Asseverazione sismica;
 - Elaborato R04: Dichiarazione di non necessità di Incidenza;
 - Elaborato T05: Ambiti di Urbanizzazione Consolidata - art. 2, L.R. 14/2017 (scala 1:10.000);i quali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di confermare** sostanzialmente gli ambiti di urbanizzazione consolidata rappresentati nell’Elaborato T05: Ambiti di Urbanizzazione Consolidata - art. 2, L.R. 14/2017 e precedentemente individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 17/08/2017;
4. **di dare atto** che, con l’assunzione della presente variante risulta verificato il valore della quantità di consumo di suolo assegnato dalla Regione Veneto con DGRV 668/2017, pari a 11,52 ettari;
5. **di prendere atto** che la presente variante non è soggetta a valutazione di incidenza relativa ai siti Rete Natura 2000, in quanto riconducibile alle previsioni di cui all'allegato A), paragrafo 2.2, punto 3 della DGR 1400 del 29/08/2017;

6. **di prendere atto**, altresì, che la presente variante ricade nei casi di esclusione di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto trattasi di variante obbligatoria di adeguamento a norme e piano sovraordinati in forza delle disposizioni di cui alla DGRV n. 1366 del 18/09/2018;
7. **di dare atto** che ai sensi dell'art. 14, commi 2 e 3 della L.R. 14/2017:
 - entro otto (8) giorni dall'adozione del presente atto, la Variante al PAT sarà depositata a disposizione del pubblico per trenta (30) giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta (30) giorni;
 - dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato nell'Albo on-line, nel sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente", nonché sulle bacheche del Comune;
 - nei trenta (30) giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al PAT;
8. **di incaricare** il Responsabile del Servizio Tecnico di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto;

Inoltre con n. 9 voti favorevoli espressi per alzata di mano, Consiglieri presenti n. 12, votanti n. 9, essendosi astenuti i Consiglieri Casagrande David, De Carlo Bortolo e Mandia Cristina,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, per le motivazioni in premessa specificate.

*** ** ***

VICESINDACO DALTO LORIS. Ringraziamo l'Architetto Zorz.

SINDACO. Grazie.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to Rizzo Maria Assunta

*La firma digitale è stata apposta sul documento originale
informatico ai sensi e con gli effetti di cui agli
artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005.*

Il Segretario Comunale

F.to dott.ssa Pol Martina

*La firma digitale è stata apposta sul documento originale
informatico ai sensi e con gli effetti di cui agli
artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005.*